

a certe particolari esigenze della monarchia austro-ungarica: giacchè se il nuovo territorio ne avesse fatto parte integrante, sorgeva la difficoltà di decidere da quale delle due parti della monarchia dovesse dipendere: dalla cisleithania o dalla transleithania, dall'Imperatore d'Austria o dal Re d'Ungheria, dalla corona degli Absburgo o da quella di Santo Stefano? Non già che i Tedeschi di Vienna o i Magiari di Buda-Pest fossero ghiotti del nuovo acquisto; ma piuttosto perchè nè agli uni nè agli altri conveniva di ammettere nel proprio seno, col conseguente esercizio di tutti i diritti politici, il nuovo contingente slavo: abbastanza gli Slavi danno da fare e a Vienna e a Buda-Pest: la Nuova Austria fu imaginata e messa insieme appunto per impedire l'aumento dell'influenza slava. D'altra parte i politici austriaci e gli ungheresi hanno sufficienti differenze e divergenze per non accordare gli uni agli altri l'esclusiva disposizione di un territorio molto importante dal punto di vista politico e militare, ora e più in avvenire.

Ma, principalmente da questa mal definita situazione, da questa comune dipendenza da due padroni nasce per il governo centrale una grande difficoltà di amministrazione: è già difficile contenersi secondo una linea determinata per un governo il quale debba rispondere ai criteri di un parlamento; molto più quando ha due parlamenti.